

PIANO INCREMENTO OCCUPAZIONE OPERAIA CASE PER LAVORATORI

BILANCIO DELLA GESTIONE I N A - C A S A PER L'ESERCIZIO

1961 - 62

RELAZIONE DEL COMITATO DI ATTUAZIONE
E DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

BIBLIOTECA

DELL' I. N. A.



**Corporate Heritage
& Historical Archive**

PIANO INCREMENTO
OCCUPAZIONE OPERAIA
CASE PER LAVORATORI

BILANCIO DELLA GESTIONE IN A CASA PER L'ESERCIZIO

1961 - 62

RELAZIONE DEL COMITATO DI ATTUAZIONE
E DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

**PIANO INCREMENTO OCCUPAZIONE
OPERAIA - CASE PER LAVORATORI
COMITATO DI ATTUAZIONE**

Presidenza

FOSCHINI Prof. Arnaldo

Presidente.

FRAGOMENI Dott. Alfredo

*Rappresentante del Ministero del
Lavoro e della Previdenza So-
ciale.*

Membri effettivi

Membri supplenti

ANTONUCCI Ing. Salvatore
BRUNO Dott. Camillo
CAPODAGLIO Dott. Elio
CASALI Dott. Carlo
CAVANNA Rag. Giuseppe
DELLA MORTE Avv. Michele
FRANCHINI Valfrè
GREGGIO Ing. Gino
MARCHINI Sergio
MENGHI Sen. Vincenzo
NOVARETTI Rag. Franco
PEPE Dott. Guglielmo †
RAVIZZA Stelvio
ROMOLI Ing. Felice
SALVI Ing. Francesco Maria
VANZI Ing. Ivo

FODERA' Ing. Ottone
FREMIOTTI Dott. Pietro
GELOSI Ing. Carlo
LIVRAGHI Rag. Giorgio
MAZZITELLI Avv. Luigi
MEOLI Dott. Raffaele
MESSERE Alfredo
PASTORE Dott. Angelo
PASTORELLO Dott. Leonida
PEDOTE Avv. Antonio
PIRONTI Dott. Remo
RAVAGLIA Rag. Enzo
ROMANO Rag. Leonardo
SCIAVICCO Dott. Antonio
TARQUINIO Antonio
TOSCANI Avv. Rosario

Segretario

BARSOTTI Dott. Alessandro



GESTIONE INA - CASA

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidenza

PARENTI Prof. Giuseppe *Presidente.*

Membri

ACCARDI Avv. Tommaso

BERTOLINI Ing. Gianfelice

BIANCHI Ing. Alberto

BOYER Ing. Alberto

CASALI Dott. Carlo

MONTEFORTE Avv. Ernesto

OGGIANO Rag. Bruno

RIZZA Giambattista

TEDESCHI Franco

Segretario

DE MAGISTRIS Avv. Eugenio

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

GRECO dott. Lelio *Presidente.*

Membri effettivi

CAMMARELLA Dott. Ilio

CARLONI Dott. Carlo

FENU dott. Giorgio

TIRALOSI dott. Paolo

VECE Dott. Pietro

Membri supplenti

DEL GOBBO dott. Giuseppe

DI SALVO dott. Franco

DIRETTORE GENERALE

PINNA Dott. Giovanni



RELAZIONE DEL COMITATO DI ATTUAZIONE AL BILANCIO DELLA GESTIONE INA - CASA PER L'ESERCIZIO 1961 - 1962

L'esercizio chiuso il 30 giugno 1962 è l'ultimo del II Settennio avente la durata di un anno intero.

Il Piano settennale scadrà, infatti, il 31 marzo 1963 e nell'imminenza della conclusione dell'attività dell'INA-Casa si è posta al Comitato l'esigenza di fornire un'ampia e dettagliata informazione panoramica e critica delle realizzazioni del Settennio, anzi dei due Settenni.

Ma si è ritenuto di corrispondere a tale esigenza, anziché in questa sede, meglio con apposita pubblicazione che il Comitato ha già promosso e che verrà completata per la data di scadenza del Piano. Essa fornirà abbondante materiale di consultazione per quanti vorranno attingere ad un'esperienza che è stata quanto mai complessa e che ha lasciato un'impronta non lieve nel settore dell'edilizia popolare.

La presente relazione, pertanto, viene contenuta nei limiti tradizionali dell'esame dei risultati dell'esercizio e della evidenziazione dei problemi più salienti che hanno caratterizzato l'attività dell'esercizio stesso.

ATTIVITÀ DELL'ESERCIZIO 1961 - 1962

Caratteristica saliente dell'esercizio in esame è la flessione dell'attività costruttiva, accompagnata da un accresciuto volume di in-

terventi sui fabbricati già costruiti e dalla dilatazione di alcuni compiti amministrativi.

Cause ed effetti di queste diverse tendenze, ben lontane dall'andamento degli esercizi «a regime», formeranno oggetto di esame nei paragrafi che seguono.

L'attività svolta dalla Gestione nell'esercizio 1961-1962 può essere espressa dai seguenti dati che si riferiscono alle fasi principali del processo di costruzione ed amministrazione degli alloggi:

- sono state reperite aree per 197 ettari;
- è stato perfezionato l'acquisto di aree per 354 ettari;
- sono stati esaminati progetti per 29 miliardi di costruzioni;
- sono stati perfezionati appalti per 21 miliardi;
- sono stati ultimati 24.671 alloggi;
- sono stati pubblicati n. 214 bandi per l'assegnazione di 9.232 alloggi;
- si è provveduto alla consegna agli assegnatari di 17.599 alloggi.

In relazione alle maggiori operazioni sopraindicate, si sono contemporaneamente sviluppate numerose altre attività tecniche ed amministrative che comprendono la costruzione e vendita di negozi, gli interventi nei fabbricati già collaudati, la trattazione e risoluzione di vertenze, la stipula di convenzioni con Stazioni appaltanti e Comuni, l'esame e definizione delle richieste relative al cambio di destinazione degli alloggi, ai riscatti anticipati, ecc.

Con le realizzazioni conseguite nell'esercizio in esame, l'attuazione del II Piano settennale ha raggiunto, al 30 giugno 1962, risultati che possono essere caratterizzati dai seguenti dati:

- Gli stanziamenti, comprese le integrazioni, ammontano a 569 miliardi.
- Il totale degli appalti ratificati ammonta a 499 miliardi.
- L'importo dei lavori iniziati è di 483 miliardi.
- I lavori ultimati ammontano a 402 miliardi, cui corrispondono 140.000 alloggi per 750.000 vani.
- Le costruzioni collaudate importano a 165 miliardi.
- Gli alloggi consegnati sono 116.679.
- I negozi venduti sono 1.041 per un importo di 2.476 milioni.

Per poter valutare compiutamente il lavoro che resta da eseguire, occorre distinguere fra gli impegni relativi alle provincie che non hanno ancora utilizzato il contingente loro spettante (assegnato in base ad una obiettiva valutazione degli indici fissati dalla legge) e l'intero programma formulato che, come si ricorderà, per molte circoscrizioni è superiore al contingente sopracitato ed impegna per tanto fondi di competenza dei piani annuali successivi al Settennio.

Gli stanziamenti che ancora debbono essere deliberati per le zone in arretrato ammontavano, al 30 giugno 1962, a 17 miliardi, ed interessano 25 provincie, di cui 10 al Centro-Nord e 15 al Sud-Isole.

Si deve osservare che l'utilizzazione tempestiva di questi 17 miliardi residui costituisce un impegno vincolante, che peraltro non appare di facile soluzione perchè le difficoltà da superare sono in gran parte legate a difficili situazioni, alcune locali, altre di carattere generale (mancanza di aree idonee e di facile acquisizione, insufficiente collaborazione dei Comuni, scarsa partecipazione delle imprese, costi eccessivamente elevati, ecc.).

La gravità di queste cause di ritardo, se da una parte mette in evidenza lo sforzo organizzativo ed operativo che la Gestione ha sostenuto, sta pure ad indicare che non dappertutto sarà possibile attuare nei termini il programma residuo.

Non vi è dubbio che la Gestione, in questo scorcio del II Settennio, continuerà con impegno e con rinnovate iniziative questa mobilitazione dei suoi strumenti più validi, ma occorre affermare che le situazioni lamentate, appunto per il loro carattere non transitorio, dovranno formare oggetto di attenzione e di studio da parte degli Organi responsabili dei piani futuri, essendo evidente la esigenza di apportare modifiche ad alcune norme finora applicate, mettendo a frutto l'esperienza accumulata nel Settennio.

Diverse sono naturalmente le considerazioni da fare per quanto riguarda l'attuazione del rimanente programma nelle provincie che hanno già raggiunto o superato i rispettivi contingenti settennali, perchè questi completamenti, essendo di competenza di piani futuri, potranno venire realizzati anche in un secondo tempo.

Merita comunque attenzione il forte divario — circa 80 miliardi — che ancora sussiste fra l'ammontare degli stanziamenti effettuati e quello degli appalti perfezionati. Una parte di questa differenza si riferisce a lotti di pertinenza di provincie che non hanno ancora raggiunto, con gli appalti, il più volte ricordato li-

vello del contingente settennale. Occorre analizzare in dettaglio questi casi e disporre in modo da poter pervenire sollecitamente all'apertura dei relativi cantieri, superando gli impedimenti per la maggior parte dovuti a gare deserte.

COSTI DELLE COSTRUZIONI E CANONI DI RISCATTO E DI LOCAZIONE

Questo richiamo alle gare deserte ci porta ad affrontare il più ampio problema dell'aumento dei costi delle costruzioni, in atto ormai da parecchio tempo, con conseguenze rilevanti in tutti i settori della nostra attività.

E' il problema che sta al centro dell'attività dell'esercizio in esame e che ha raggiunto aspetti che meritano la massima attenzione e ponderazione per la tensione veramente acuta che si è venuta a creare fra il costo delle costruzioni e la misura dei canoni di riscatto o di locazione.

Da una parte è dovere fondamentale assicurare che il prodotto « casa » risponda ai requisiti di solidità e di confortevolezza richiesti, e dall'altra è altrettanto impegnativo, per un Ente qual'è la INA-Casa, tenere presente le reali possibilità economiche di una gran parte dei lavoratori che aspirano ad un alloggio, e cercare di commisurare il livello dei canoni di riscatto e di locazione a queste possibilità. Non si può dimenticare, infatti, che i criteri di assegnazione fissati dalla legge tendono a favorire le famiglie di più modesta condizione e provenienza, per cui il peso di queste ultime, nella massa dei nostri assegnatari, è rilevante.

Le relazioni dei decorsi esercizi riferiscono dei vari provvedimenti fin qui adottati per conciliare le due opposte esigenze ed esse sono testimonianza del come il Comitato, nella ricerca di ogni possibile soluzione, abbia operato spingendosi fino alla più estensiva interpretazione della legge.

Ma non può farsi a meno di mettere chiaramente in evidenza che nel corso di quest'ultimo esercizio le contrastanti esigenze si sono notevolmente esasperate, mettendo al vivo la impossibilità di trovare accorgimenti capaci di garantire entrambi i risultati ai quali si deve tendere. I costi di mercato hanno infatti raggiunto limiti tali che, ove dovessero essere portati integralmente a carico del lavoratore, determinerebbero misure di canoni troppo onerosi per i lavoratori assegnatari.

E' per queste considerazioni che mai come ora il Comitato avverte la esigenza di criteri convenzionali per la determinazione dei canoni, quali prevede l'articolo 30 del Disegno di legge governativo, in atto all'esame del Parlamento.

Gli Organi del Piano proseguiranno con ogni mezzo nello sforzo intrapreso per far sì che il Piano abbia il più possibile integrale esecuzione, ma è certo che se frazioni del programma subiranno una sosta ciò è determinato unicamente dalla responsabile consapevolezza di non dover rompere l'equilibrio fra le due sopra illustrate esigenze.

RAPPORTI CON GLI ASSEGNATARI

Il decorso esercizio è stato poi caratterizzato dalla consegna, alle famiglie assegnatarie, degli alloggi di interi quartieri, solo di recente completati nelle attrezzature indispensabili. Ciò ha ovviamente comportato la soluzione di problemi rilevanti e delicati, ed il superamento di notevoli difficoltà, specialmente per quanto riguarda le sistemazioni esterne e la dotazione dei servizi generali e sociali.

Questo delle attrezzature è un problema sul quale non si fermerà mai a sufficienza l'attenzione, per l'ampiezza e risonanza di aspetti che presenta, in parte imprevedibili e tali per cui solo una maturata esperienza avrebbe consentito di tenerne conto in sede di programmazione.

Qualche volta l'inadeguatezza o l'onerosità di un mezzo di pubblico trasporto per il collegamento del nuovo quartiere con i posti di lavoro è motivo, per complessi di famiglie di fresco insediamento, di manifestazioni di scontento e di protesta.

Sono, invero, molteplici le cause che possono determinare motivi di disagio psicologico nelle masse di assegnatari insediati nei nuovi quartieri. E per misurarne l'ampiezza basta tenere presente che trattasi di centinaia e centinaia di famiglie (alcuni quartieri riuniscono fino a mille famiglie con una popolazione di oltre cinquemila abitanti) che vengono trasferiti simultaneamente dalle più disparate provenienze.

In questo quadro la esperienza ha ampiamente documentato che per esaurire in maniera soddisfacente le finalità altamente so-

ciali che sono alla base del Piano INA-Casa, non è sufficiente assicurare al lavoratore la disponibilità dell'alloggio, ma è indispensabile favorire con ogni mezzo il suo non facile adattamento nel nuovo ambiente.

Il problema, cioè, si pone in termini di assistenza, di un'assistenza con caratteristiche peculiari: donde l'importanza dei rapporti tra Ente ed assegnatari.

L'INA-Casa non ha certamente trascurato per il passato questo aspetto del problema ed anche per questo settore le precedenti relazioni offrono testimonianza delle varie iniziative assunte (costituzione dell'Ente Gestione Servizio Sociale, istituzione del corpo degli Incaricati regionali).

Ma è doveroso riconoscere come l'esperienza abbia dimostrato che in questo campo resta ancora molto da fare; ed anzi il Comitato sente di dover sottolineare che il problema della sensibilizzazione dei rapporti con gli assegnatari in direzione assistenziale, è di fondamentale importanza, se si vuole che sforzi imponenti quali quelli affrontati attraverso l'INA-Casa conseguano risultati completi.

MANUTENZIONE DEI FABBRICATI E DEGLI ALLOGGI

Altro problema che ha particolarmente impegnato gli Organi del Piano nell'esercizio decorso, e che per molti aspetti pure si inserisce nel problema dei rapporti con gli assegnatari, è quello relativo alla manutenzione dei fabbricati e dei singoli alloggi.

Il prodotto « casa » per quanto realizzato con le buone regole d'arte non può mai raggiungere un grado di completezza tale da non richiedere, con il trascorrere del tempo, successiva adeguata manutenzione. Ed è noto, pure, come il degradamento si manifesta più rapido là dove le condizioni ambientali e l'uso da parte degli occupanti difettino.

E' certo, in ogni caso, che una buona manutenzione esige spese adeguate. Intanto, la legge pone l'onere della manutenzione a carico degli assegnatari, e pertanto, anche per questo aspetto l'INA-Casa si è trovata a doversi dibattere tra due opposte esigenze: quella dell'effettivo costo della manutenzione e quella delle quote non onerose da imporre agli assegnatari.

Dei vari provvedimenti adottati nei decorsi esercizi è stato riferito nelle precedenti relazioni.

Nel corso dell'esercizio testè chiusosi, il problema è stato affrontato dal Comitato con riguardo al nuovo Disegno di legge che prevede la cessione dell'intero patrimonio immobiliare mediante il trapasso in proprietà immediata agli assegnatari od agli Enti amministratori.

In vista di ciò il Comitato, con delibera assunta in data 24 maggio 1962, e che ha riportato l'approvazione dell'Autorità vigilante, ha stanziato appositi fondi per consentire alla Gestione di provvedere al completo riordino dei fabbricati e delle loro pertinenze prima del trapasso di proprietà, salvo rivalsa nei riguardi di eventuali responsabili.

Con questo provvedimento si rimedierà al degradamento verificatosi fino a questo momento, ma è evidente che con ciò non può intendersi risolto in modo definitivo il problema della buona manutenzione che invece si presenta con carattere ricorrente nel tempo.

Ed è con riguardo al futuro che il Comitato, alla luce della esperienza maturata, ritiene di evidenziare questo problema, sottolineando come esso vada attentamente approfondito per la ricerca di soluzioni che si ispirino a criteri nuovi.

Infatti il problema, oltre che sotto l'aspetto di un'organizzazione capace di intervenire tempestivamente ed oltre che sotto lo altro aspetto dell'abitudine al buon uso dell'alloggio, si pone anche e soprattutto sotto l'aspetto della spesa nella misura effettivamente occorrente, la quale difficilmente potrà essere per intero sopportata dall'assegnatario.

RISULTANZE DI BILANCIO

L'impostazione del bilancio dell'esercizio è analoga a quella dello scorso esercizio.

Il patrimonio immobiliare si è incrementato nell'esercizio di milioni 68.980 passando a milioni 848.499.

Le disponibilità liquide risultano di 20.447 milioni.

Gli "Altri costi non imputati agli alloggi" hanno raggiunto l'importo di 5.895,3 milioni contro 2.488 milioni dell'esercizio precedente.

Gli impegni di spesa non imputati ai fabbricati risultano pertanto costituiti come segue:

— per eccedenza dei canoni definitivi degli alloggi a riscatto rispetto a quelli indicati nei bandi	milioni 3.334,4
— per pareggio del disavanzo risultante nel « fondo C »	milioni 2.431,4
— per pagamenti effettuati sul « fondo C »	milioni 129,5
	milioni 5.895,3

Le anticipazioni dello Stato figurano fra i creditori, poichè contro una anticipazione complessiva di circa 189 miliardi (totale delle annualità dovute per il quattordicennio), i contributi maturati assommano a 114,2 miliardi.

Le Aziende e Cooperative compaiono sia nel conto debitori per milioni 3.266, sia nel conto creditori per milioni 7.180 che rappresentano l'anticipo da loro effettuato e da recuperare gradualmente con il maturare dei contributi.

Dai *proventi* (rate di fitto, interessi attivi, ecc.) sono state prelevate le spese per il funzionamento dell'Istituto Servizio Sociale Case per Lavoratori (milioni 755), quelle per amministrazione alloggi in locazione (milioni 213), nonchè l'importo corrispondente agli interessi attivi (milioni 996), a reintegro del fondo « stralcio », che avrebbe altrimenti presentato un saldo negativo di 197 milioni.

Gli Enti incaricati della amministrazione degli alloggi risultano in debito per 1.141 milioni, di cui 410 milioni rappresentano la morosità degli assegnatari.

Le somme erogate per *mutui concessi ai Comuni* per l'allestimento dei pubblici servizi, ammontano a 9.075 milioni, contro impegni definitivi, riportati in bilancio, per 11.011 milioni.

Le spese generali di amministrazione relative all'esercizio ammontano a 4.389 milioni, con un aumento di 99,1 milioni rispetto all'esercizio precedente. L'aumento è dovuto principalmente allo onere sostenuto per corrispondere agli Istituti Autonomi Case Po-

polari il compenso per l'azione di vigilanza nei confronti delle amministrazioni autonome. Le spese dell'esercizio imputabili alle costruzioni risultanti di 2.805 milioni, esse rappresentano il 4,06% del valore delle costruzioni (milioni 68.980).

L'indice totale di incidenza di tali spese in confronto al valore delle costruzioni del II Settennio è del 2,37% e rientra nel limite del 2,50% fissato per gli alloggi del I Settennio.

Si mettono in evidenza, come per il passato, alcuni dati statistici al 30 giugno 1962 per consentire una appropriata valutazione dell'attuazione del Piano del II Settennio, comprese le anticipazioni già in atto sui piani successivi:

- progetti pervenuti : 553,9 miliardi;
- progetti approvati : 551,2 miliardi; per una parte dei progetti suddetti (miliardi 26) vige peraltro la sospensione dello stanziamento, riguardando essi circoscrizioni per le quali si è superato la percentuale di avanzamento medio;
- appalti autorizzati : 525,6 miliardi;
- costruzioni appaltate : 498,8 miliardi, di cui 166,9 relativi al piano aggiuntivo;
- lavori entrati in pagamento: nell'esercizio miliardi 40,5, di cui 14,5 sul piano aggiuntivo; al 30 giugno 1961 miliardi 418,7, di cui 157,4 sul piano aggiuntivo;
- stati di avanzamento pagati nell'esercizio : 54,6 miliardi, di cui 22,8 relativi al piano aggiuntivo;
- compensi pagati nell'esercizio : ai progettisti 1,2 miliardi; alle stazioni appaltanti 1,8 miliardi; ai collaudatori 0,5 miliardi;
- collaudi approvati nell'esercizio : 96,2 miliardi;

- graduatorie del piano ordinario convalidate nell'esercizio per 13.766 alloggi, di cui 8.821 a riscatto e 4.945 in locazione;
- alloggi assegnati nell'esercizio sul piano aggiuntivo: n. 11.948;
- alloggi affidati in amministrazione nell'esercizio n. 35.424, di cui 26.957 assegnati con promessa di vendita e 8.467 assegnati in locazione; al 30-6-1962, n. 265.725 alloggi di cui 179.847 con promessa di vendita e 85.878 in locazione;
- giornate operaio nei cantieri: nell'esercizio 5.278.000;
- alloggi (del I e II settennio) consegnati originariamente con canoni provvisori e per cui sono stati determinati i canoni definitivi n. 83.905;
- alloggi accatastati nell'esercizio: n. 15.615; complessivamente al 30-6-1962 le unità accatastate ammontano a 147.103;
- cambi e cessioni autorizzati nell'esercizio: per 1.315 alloggi da locazione a riscatto; per 509 alloggi da riscatto a locazione; cessione di 1.252 alloggi;
- quartieri in cui si svolge il servizio di assistenza sociale: n. 287, con l'impiego di 359 assistenti sociali e 40 supervisor locali.

Il personale utilizzato dalla Gestione al 30 giugno 1962 risulta costituito: da 511 dipendenti assunti ai sensi dei DD.MM. 15 ottobre 1955 e 15 luglio 1959; da 266 dipendenti dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni distaccati presso la Gestione ai sensi dell'articolo 8 della Legge 28 febbraio 1949, n. 43; da 11 dipendenti di pubbliche amministrazioni, distaccati presso la Gestione; da 23 Incaricati Regionali e 15 Aiuto Incaricati.

La Gestione si è inoltre avvalsa di collaboratori esterni ed in particolare di 330 professionisti (architetti, ingegneri, geometri) per compiti di natura tecnica, nonché di 45 dipendenti di altre Amministrazioni per prestazioni di lavoro straordinario prevalentemente di dattilografia.

*
* *

Oltre i dati relativi all'attività svolta dalla Gestione nell'esercizio 1961-1962, la presente relazione ha voluto sottolineare alcuni

degli aspetti più rilevanti emersi dall'esperienza e più precisamente quelli che nell'ultimo esercizio hanno assunto maggior rilevanza.

Soprattutto si è voluto porre in evidenza come per alcuni problemi, i provvedimenti adottati, anche se assunti nell'ispirazione della più estensiva interpretazione della legge, non sempre sono stati sufficienti a dare soluzione adeguata ai problemi stessi.

Da qui il dovere, responsabilmente valutato, di segnalare, nella loro obiettiva portata, questi « problemi aperti ».

L'attuale orientamento generale in materia di politica fondiaria, caratterizzato dalla recente promulgazione della Legge n. 167 del 18 aprile 1962 per favorire l'acquisizione di aree fabbricabili e dalla formulazione di un disegno di legge sulla disciplina urbanistica, modifica sostanzialmente il regime delle aree edificabili, sia per quanto concerne le possibilità di scelta che i costi e la loro urbanizzazione.

Sotto questo aspetto una parte delle difficoltà incontrate in passato potranno essere attenuate o superate e ridotti quindi i conseguenti inconvenienti illustrati nella presente relazione, semprechè le amministrazioni comunali riescano ad utilizzare convenientemente i nuovi strumenti legislativi.

IL COMITATO DI ATTUAZIONE

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
SUL BILANCIO DELLA GESTIONE I N A - CASA
PER L'ESERCIZIO 1961 - 1962**

Il Bilancio della Gestione INA-Casa per l'esercizio 1961-62, caratterizzato dall'introito dell'ultima delle anticipazioni dello Stato previste dall'art. 3 della Legge 26-11-1955, n. 1148, si chiude con un saldo conti all'attivo e al passivo di 889.222,5 milioni. Rispetto al saldo corrispondente dell'esercizio precedente di 799.346 milioni, si rileva un aumento di 89.876,5 milioni, inferiore a quello verificatosi nei vari fondi della Gestione, che come risulta dal prospetto che segue ammonta a 119.059,2 milioni. Ciò sta a dimostrare che il corso dell'esercizio in esame, riflettente l'attività di un Ente di erogazione, è stato più che normale, come normale può considerarsi anche la ripartizione dell'incremento dei fondi predetti di 119.059,2 milioni tra l'aumento dell'attivo di 89.876,5 milioni e la diminuzione del passivo vero e proprio di 29.182,7 milioni:

	al 30-6-62	al 30-6-61	Differenza
Fondi della Gestione	762.314,6	646.610,8	115.703,8
Fondo indennità di licenziamento	464,7	393,8	70,9
Fondo amm.to mobili	199,4	151,5	47,9
Riserve e accantonamenti	14.866,4	11.629,8	3.236,6
			119.059,2
Mutui passivi	400,0	14.059,3	13.659,3
Creditori	110.977,4	126.363,1	15.385,7
Ratei passivi	—	137,7	137,7
	889.222,5	799.346,0	29.182,7

All'incremento totale dell'attivo e del passivo corrispondono, come del resto si rileva anche dallo specchio precedente, variazioni delle singole voci.

Il collegio dei Revisori dei Conti, pur rilevando che le mutazioni degli elementi patrimoniali confermano il normale andamento della Gestione, ritiene opportuno soffermarsi su di alcune di esse ed in particolare su quelle connesse con i problemi di natura giuridica già segnalati negli esercizi decorsi.

ATTIVITA'

Patrimonio immobiliare. — Il prospetto che segue mette in evidenza la variazione che si è verificata rispetto all'esercizio precedente nelle costruzioni:

Costruzioni: costi imputati agli alloggi:

Consistenza al 30-6-1961	742.763,6 mil.
Incremento per passaggio area dal conto aree al conto costruzioni	898,3 »
Incremento per pagamento stati avanzamento lavori, progettazioni, collaudi, ecc.	51.315,8 »
Incremento per quota spese generali	2.804,6 »
Incremento per costituzione Fondo C	2.439,5 »
Incremento per costituzione Fondo D	3.587,2 »
	<hr/>
	803.809,0 mil.
a detrarre:	
Valore alloggi passati in proprietà degli asse- gnatari	185,2 »
	<hr/>
Consistenza 30-6-1962	803.623,8 mil. (*)
	<hr/> <hr/>

(*) di cui 36.529 milioni si riferiscono al 3° Periodo.

Costruzioni: costi non imputati agli alloggi:

Consistenza al 30-6-1961	2.488,0 mil.
Incremento per pareggio disavanzo Fondo C .	1.078,8 »
Incremento per spese manutenzione straordin.	82,9 »
Incremento per superi costo alloggi in confronto ai canoni di bando	2.245,6 »
	<hr/>
Consistenza al 30-6-1962	5.895,3 mil.
	<hr/> <hr/>

Come è stato reso noto nelle relazioni precedenti, la voce « Costi non imputati agli alloggi » indica la quota di spese erogate per la realizzazione dei fabbricati che, per deliberazione del Comitato di Attuazione, non concorre alla determinazione dei canoni di ammortamento e di locazione e non viene imputata o non trova capienza nei fondi di riserva di cui è cenno in seguito. Comprende, inoltre, impropriamente, le spese di manutenzione straordinaria degli alloggi in locazione, non recuperate.

Questo Collegio, pur riconoscendo le difficoltà di ordine sociale che impediscono l'adeguamento dei costi base agli effettivi fabbisogni, non può non rinnovare la raccomandazione di sollecitare norme legislative che autorizzino l'attribuzione dei superi di spese ai fondi destinati a nuove costruzioni.

Per quanto concerne poi le costruzioni attribuite al 3° Periodo questo Collegio rinnova la propria riserva alla Delibera con la quale il Comitato di Attuazione ha concesso agli assegnatari degli alloggi in questione il beneficio del contributo statale dell'1% previsto dalla Legge esclusivamente per gli alloggi riferibili al 1° e al 2° Settennio.

Infine, si sottolinea che la voce « Altri Immobili » comprende, come negli esercizi decorsi, i negozi e le costruzioni dei centri INA-Casa, sorti questi ultimi dalla necessità di dotare i grandi complessi edilizi di locali da adibirsi a servizi di carattere sociale. Al riguardo questo Collegio, pur convenendo su tale necessità, esprime le proprie perplessità circa la legittimità di tali centri, realizzati in conformità alle direttive del Comitato di Attuazione e della costitu-

zione del corrispondente fondo di ammortamento, di cui si farà cenno in seguito.

Tesoreria, Banche e Cassa. — La situazione finanziaria della Gestione, si presenta oltremodo favorevole anche per quanto riguarda le necessità derivanti dagli impegni in corso e da quelli futuri. L'esercizio in esame, che ha registrato l'estinzione dei mutui di 9 miliardi con l'I.N.A., e di 4.634,3 milioni con il Consorzio di Credito delle Opere Pubbliche, si chiude con una disponibilità liquida di 20.447,7 milioni che raffrontata a quella dell'esercizio precedente in 3.990,2 milioni dà un incremento di 16.457,5 milioni.

Debitori. — Il conto debitori è passato da 10.604,2 milioni a 13.970,6 milioni con un aumento quindi di 3.366,4 milioni.

Le voci di tale conto che meritano particolare menzione sono le morosità, i debiti dei Comuni e quelli delle Aziende e delle Cooperative.

Le morosità per rate di fitto e di ammortamento, come risulta dal prospetto che segue, segnano, nonostante l'azione intrapresa dalla Gestione al riguardo, un incremento di 1.265,1 milioni rispetto all'esercizio precedente.

Debitori	al 30-6-62	al 30-6-61	Differenza
Per rate di riscatto	4.221,4	3.260,3	961,1
Per rate di fitto	1.140,9	836,9	304,0
	5.362,3	4.097,2	1.265,1

I debiti dei Comuni corrispondenti alle somme erogate sui finanziamenti loro accordati, al netto delle rate di ammortamento scadute, ascendono a 3.508,8 milioni, mentre le rate di ammortamento maturate e non pagate dalle Amministrazioni Comunali risultano di 144,2 milioni.

I contributi, infine, trattenuti dalle Aziende e dalle Cooperative, non investiti ancora nelle costruzioni che le stesse sono state

autorizzate ad eseguire direttamente, ascendono a 3.266,4 milioni, con un incremento di 1.606,1 milioni.

Detta situazione non corrisponde però a quella reale perchè mancano ancora agli Uffici della Gestione alcune contabilità di fabbricati già realizzati.

Risconti attivi. — La somma di 111,5 milioni è costituita dagli interessi per il periodo 30 giugno 1962 - 20 marzo 1978, liquidati anticipatamente alla CECA in forza del contratto di mutuo a suo tempo con essa stipulato.

PASSIVITA'

Fondi della Gestione. — I fondi della Gestione che totalizzano la somma di 762.314,6 milioni, sono aumentati rispetto all'esercizio precedente di 115.703,8 milioni.

Più dettagliatamente si osserva quanto segue:

- a) i contributi dei lavoratori e dei datori di lavoro, ed il contributo del 4,30 dello Stato, segnano un notevole incremento rispetto a quello degli esercizi precedenti dipendente dall'aumento del numero dei lavoratori e delle retribuzioni.
Segna, altresì, un aumento notevole il contributo 25ennale dello Stato, in conseguenza della immissione in gestione di nuovi alloggi;
- b) per fronteggiare l'aumento dei contributi statali maturati al 30 giugno 1962 si è dovuta integrare l'anticipazione dello Stato relativa all'esercizio in esame, ed ultima come già detto, con un prelevamento dal residuo disponibile delle anticipazioni stesse degli esercizi precedenti;
- c) il gettito dei redditi da utilizzare è notevolmente diminuito rispetto a quello dell'esercizio precedente nonostante l'incremento degli interessi attivi e dei fitti degli alloggi a locazione, e ciò per effetto dei prelevamenti effettuati a favore dell'Istituto Servizio Sociale Case per Lavoratori e del Fondo stralcio come si vedrà in seguito.

I prospetti che seguono servono a meglio chiarire i tre suesposti punti.

Prospetto a)

Fondi della Gestione	al 30-6-62	al 30-6-61	Differenza
Contr. lav. e dat. lav. . . .	545.610,1	472.488,7	73.121,4
Contr. Stato 4,30	23.461,2	20.317,0	3.144,2
Contr. Stato 3,20	90.755,1	73.560,4	17.194,7
	659.826,4	566.366,1	93.460,3

Prospetto b)

Contr. Stato 4,30 - Es. 1961-62	3.144,2 mil.	
» Stato 3,20 - Es. 1961-62	17.194,7 »	
	<u>Totale</u>	20.338,9 mil.
Anticipazioni Stato per l'esercizio 1961-62 al netto di 20,6 mil. per contrib. 1% a favore ass.ri che hanno riscattato l'alloggio		11.979,4 »
Differenza corrispondente al prelevamento operato sulle anticipaz. Stato relativa esercizio. prec. (situaz. al 30-6-61 - 82.936,6 mil.) .		<u>8.359,5 »</u>

Prospetto c)

Proventi	Es. 1960-61	Es. 1961-62	Differenza
Int. attivi	731,6	996,1	+ 264,5
Fitti	1.746,5	2.201,7	+ 455,2
Vari	6,5	5,1	- 1,4
	2.484,6	3.202,9	+ 718,3

segue Prospetto c)

Prelevamenti :

Per spese Amm. alloggi	231,5	212,9	—	18,6
Per spese Ist. Serv. Sociale	576,5	755,3	+	178,8
Per incremento Fondo stralcio	—	996,1	+	996,1
	<u>808,0</u>	<u>1.964,3</u>	—	<u>1.156,3</u>
				<u>438,0</u>

Si ritiene altresì opportuno precisare che l'accertamento al 30 giugno 1962 del contributo dello Stato del 3,20% in Lire 90.755.046.230 non costituisce un accertamento definitivo in quanto per impossibilità materiale i dati che hanno concorso a formare la suddetta cifra, non corrispondono ai costi definitivi degli alloggi, ma a quelli provvisori.

Infine il Fondo quote ammortamento alloggi a riscatto, tenuto conto delle quote attinenti agli alloggi passati in proprietà nel corso dell'esercizio, si è incrementato di 21.005 milioni.

Mutui passivi. — Come innanzi si è detto i mutui passivi, che al 30 giugno 1961 ammontavano a 14.059,3 milioni, si sono ridotti al 30 giugno 1962 a 400 milioni (mutuo CECA) per effetto delle seguenti estinzioni:

— con il Cons. Credito OO.PP.	4.634,3 mil.
— con l'I.N.A.	9.000,0 »
— con la CECA	25,0 »
Totale	<u>13.659,3 mil.</u>

Creditori. — Le anticipazioni dello Stato, come segnalato in precedenza, per effetto dei contributi che si sono maturati al 30 giugno 1962, si sono ridotte a 74.577,1 milioni.

Sia il conto creditori per aree che quello degli Enti appaltanti segnano una notevole diminuzione rispetto all'esercizio precedente e ciò per una causa naturale. L'approssimarsi della scadenza del

piano, infatti, mentre accelera da un lato il ritmo delle operazioni che diminuiscono il debito della Gestione, quali il perfezionamento di atti di acquisto delle aree e le liquidazioni alle imprese, fa diminuire, dall'altro, quelle che lo incrementano, quali i nuovi appalti o le ulteriori acquisizioni di aree.

Anche il debito verso le Aziende e Cooperative per costruzioni realizzate è diminuito notevolmente per effetto della scadenza degli esoneri dal versamento dei contributi ad esse concessi dalla Gestione. La somma di 12.584,5 milioni riportata nel precedente bilancio si è ridotta a quello in esame a 7.180,3 milioni.

Per quanto concerne il conto « Creditori vari » si ritiene far presente che le voci più importanti che concorrono a formare la somma di 11.173,9 milioni sono le seguenti:

— ass.ri per versamenti anticipati	1.103,2 mil.
— » » » rate residue	775,0 »
— per lavori su cantieri per i quali si sono definiti i costi	3.835,9 »
— prenotatari Art. 8	4.885,0 »

A tal proposito degne di particolare menzione si presentano le variazioni delle prime due voci aumentate rispettivamente, in confronto al passato esercizio, di 440,2 mil. e di 291,1 mil., perchè indicano l'interesse degli assegnatari a realizzare la proprietà immediata della casa. Per quanto riguarda invece la diminuzione della voce prenotatari Art. 8 della legge 26-11-1955, n. 1148, per 1.480,4 mil., si osserva che tale importo, resocontato nell'effettuare il calcolo delle rate di ammortamento per gli stabili finiti, mette in evidenza l'interesse della Gestione a soddisfare le richieste dei predefetti prenotatari.

Riserve e accantonamenti vari. — Il conto riserve e accantonamenti vari si chiude con un totale di 14.866,5 milioni.

Il prospetto che segue pone in risalto i singoli sottoconti ed i movimenti che si sono verificati nell'esercizio in ciascuno di essi.

Fondo	Imp. inizio Esercizio	Aumenti	Diminuz.	Imp. fine Esercizio
Fondo stralcio	1.284,3	4.641,9	5.127,6	798,6
Fondo C	—	2.439,5	2.439,5*	—
Fondo D	8.305,8	3.587,2	130,2	11.762,8
Centri Ina-Casa	647,0	16,6	—	663,6
Manutenz. straordinaria	812,7	198,2	59,6	951,3
Assicurazione	580,0	155,6	45,4	690,2
	11.629,8	11.039,0	7.802,3	14.866,5

(*) I prelevamenti dal fondo sono stati effettuati per milioni 3.518,3 ed il supero di 1.078,8 mil. è stato attribuito ad « Altri costi non imputati agli alloggi ».

Pur confermando le riserve avanzate negli esercizi precedenti, a riguardo dei primi quattro fondi in esame, il Collegio dei revisori dei conti ritiene opportuno chiarire anche in questo esercizio le fonti degli aumenti e le ragioni delle diminuzioni dei singoli fondi.

Fondo stralcio. — Aumenti:

Accantonamento, in sede di determinazione dei canoni definitivi degli alloggi consegnati prima del 1-4-1956, delle eccedenze fra le somme esposte nelle relazioni di collaudo e quelle risultanti dalla contabilità dei singoli cantieri. Nell'importo di 972,2 mil. è compresa altresì l'aliquota dello 0,10% calcolata sul valore dei predetti alloggi, per l'apposizione di targhe in ceramica sugli stabili	972,2 mil.
Aliquota 0,50% applicata sui cantieri di 1 ^a e 2 ^a categoria classe 1,50% per fronteggiare i superi costo vano in rapporto ai massimali fissati per le rispettive categorie di alloggi	82,6 »
Aliquote del 2%, 4%, 6% applicate sui costi dei cantieri in base agli indici di densità della popolazione a titolo di valutazione area	1.595,1 »

Aliquota del 2% sul costo dei fabbricati consegnati prima del 1-4-56	995,9 mil.
Prelevamento dagli interessi attivi	996,1 »
	<hr/>
Totale aumenti	4.641,9 mil.
	<hr/> <hr/>

Diminuzioni:

Spese sostenute a titolo di intervento post collaudo di mil. 1.328,2 e per fronteggiare le spese di amministrazione degli alloggi a riscatto, che non trovano copertura con l'aliquota versata dagli assegnatari di 221,9 mil., le spese di assegnazione alloggi e bandi di 391,7 mil. e le spese per il funzionamento degli uffici preposti alla manutenzione di 249,1 milioni	2.190,9 mil.
Spese acquisto targhe cui si è cennato in precedenza e per fronteggiare, con gli accantonamenti di cui si è fatto cenno trattando degli aumenti, le maggiori spese effettuate in confronto alle relazioni di collaudo	1.021,4 »
Prelevamenti dal fondo 0,50% come trattato in precedenza	784,7 »
Pagamenti effettuati sul fondo 2% in sede di collaudo	76,8 »
Spese di sistemaz. dei servizi nei complessi edilizi	1.053,8 »
	<hr/>
Totale diminuzioni	5.127,6 mil.
	<hr/> <hr/>

Fondo C. — Aumenti:

Applicazione delle aliquote di perequazione fissate dalla delibera 293 del Comitato di Attuazione per gli stabili consegnati dopo l'1-4-1956	2.439,5 mil.
	<hr/> <hr/>

Diminuzioni:

Prelevamenti eseguiti in sede di definizione dei canoni di ammortamento allo scopo di livellare i costi alle categorie fissate 3.518,3 mil.

L'eccedenza delle diminuzioni sugli accantonamenti di 1.078,8 mil. è stata attribuita, come innanzi cenato, al conto « Altri costi non imputati agli alloggi ».

Fondo D. — Aumenti:

Applicazione dell'aliquota del 5% sul valore degli stabili del piano ordinario a norma della Del. 293 del Comitato di Attuazione 3.587,2 mil.

Diminuzioni:

Spese per interventi post collaudo 130,2 mil.

Fondo Centri INA-Casa. — Aumenti:

Utili sulla vendita di aree e negozi, multe e varie 16,6 mil.

Tale fondo costituisce un ammortamento del bene patrimoniale « Centri Sociali » incluso nel Bilancio tra la voce « Altri Immobili »

Fondo Manutenzione straordinaria. — Aumenti:

Somme dovute dagli assegnatari degli alloggi in locazione ed in amministrazione forfettaria in ragione di L. 40 vano mese 198,2 mil.

Diminuzioni:

Spese sostenute per far fronte agli interventi autorizzati	59,6 mil.
----------------------------------------------------------------------	-----------

Fondo Assicurazione. — Aumenti:

Somme dovute dagli assegnatari suddetti in ragione di L. 10 vano mese	155,6 mil.
---------------------------------------------------------------------------------	------------

Diminuzioni:

Spese sostenute per interventi autorizzati	45,4 mil.
------------------------------------------------------	-----------

Circa i conti impegni, mentre si osserva la naturale decrescenza di quelli relativi alle costruzioni in corso, ai lavori di sistemazione dei complessi edilizi, agli oneri futuri ed ai lavori richiesti dagli assegnatari con obbligo di rimborso, si rileva un aumento di quelli attinenti alle eccedenze per spese di manutenzione straordinaria e di costo vano.

Al riguardo si esprime la stessa raccomandazione fatta sui conti patrimoniali a proposito dei costi non imputati agli alloggi.

Per quanto concerne infine le « Altre partite di evidenza » mentre si rileva che la vendita dei negozi e le aree conferite gratuitamente da assegnatari non hanno subito variazioni, si constata che il valore degli alloggi riscattati dagli assegnatari si è incrementato di 185,2 milioni. A questa somma corrisponde, come è ovvio, uguale diminuzione del patrimonio immobiliare e delle poste interessate del passivo, fra cui il contributo statale venticinquennale per 20,6 milioni, riferibili agli alloggi in questione.

Le spese di amministrazione, considerate complessivamente, presentano un totale di 4.389 milioni ed un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di 99,1 milioni dipendente in gran parte dai maggiori compensi liquidati per guardiania e per la vigilanza sulle amministrazioni autonome.

Come per il passato, le spese di amministrazione sono state suddivise in spese imputabili agli alloggi, 2.804,6 milioni (somma inferiore a quella dell'esercizio precedente accertata in milioni 2.954,9) e spese non imputabili agli alloggi 1.584,4 milioni.

Le spese non imputabili agli alloggi hanno trovato la loro copertura come segue:

Spese amm. all. riscatto	508,8 mil.	con le quote assegnatari
» » » »	221,9 »	» il fondo stralcio
» » » in locaz.	212,9 »	» prelevamento dai fitti
» ass.ne all. e bandi	391,7 »	» il fondo stralcio
» funzionam. uffici		
addetti alla manutenz.	249,1 »	» » » »

1.584,4 mil.

Con le raccomandazioni e le riserve esposte nel corso della presente relazione, il Collegio dei revisori dei conti, nell'attestare la regolarità delle scritture, tenute in modo veramente encomiabile, e la loro rispondenza ai dati esposti negli elaborati in esame, propone l'approvazione del Bilancio della Gestione INA-Casa per l'esercizio 1961-62.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Fonti legislative

- Leggi :**
- 28 febbraio 1949, n.° 43 (G. U. n.° 54 del 7 marzo 1949)
 - 25 luglio 1952, n.° 949, art. 74 (G. U. n.° 174 del 29 luglio 1952)
 - 2 agosto 1952, n.° 1084 (G. U. n.° 194 del 22 agosto 1952)
 - 26 novembre 1955, n.° 1148 (G. U. n.° 284 del 10 dicembre 1955)
 - 24 gennaio 1958, n.° 19 (G. U. n.° 39 del 14 febbraio 1958).
- Norme Integrative :**
- D. P. R. 9 aprile 1956, n.° 1265 (G. U. n.° 295 del 21 novembre 1956).
 - D. P. R. 26 gennaio 1959, n.° 28 (G. U. n.° 38 del 14 febbraio 1959).
- Regolamenti :**
- D. P. R. 4 luglio 1949, n.° 436 (G. U. n.° 169 del 26 luglio 1949)
 - D. P. R. 16 settembre 1951, n.° 1089 (G. U. n.° 247 del 26 ottobre 1951)
 - D. P. R. 18 ottobre 1957, n.° 1333 (G. U. n.° 22 del 27 gennaio 1958).

A L L E G A T I



dal Bilancio al 30 Giugno 1962

DIMOSTRAZIONE DEI PROVENTI DELL'ESERCIZIO

Interessi attivi L.	996.062.065	
Fitti »	2.201.687.932	
Vari »	5.160.053	3.202.910.050
Detrazioni dai fitti:		
Prelevamento spese am- min.ne alloggi in locaz. »	212.944.020	
Prelevamento spese Istito Servizio Sociale Case per Lavoratori . »	755.265.323	968.209.343
		2.234.700.707(*)

ONERI

<i>Spese imputabili agli alloggi</i>		
Oneri del personale e compensi professionali L.	1.292.376.811	X
Oneri del personale I.N.A. e forfait . . . »	630.508.213	X
Indennità e gettoni presenza organi direttivi »	33.864.356	
Stampati e cancelleria »	19.387.990	
Postali, telegrafiche, trasporti, luce, varie . »	159.708.062	
Quota ammortamento esercizio »	48.355.573	
	2.184.201.005	
Interessi passivi sui finanziamenti »	620.391.737	
	2.804.592.742	
<i>Spese imputate agli alloggi</i>		
<i>Spese amministrazione, assegnazione e manutenzione alloggi</i>		
Oneri del personale e compensi professionali L.	848.725.545	X
Spese assegnazione alloggi (U.P.L.) . . . »	282.967.034	
Spese legali assegnatari morosi »	1.783.639	
Spese legali »	7.370.542	
Accatastamento »	1.123.850	
Guardiania su cantieri chiusi »	83.349.155	
Compensi vigilanza I.A.C.P. »	312.199.735	
Spese centro meccanografico »	46.886.230	
	1.584.405.730	

(*) di cui 996.062.065 trasferiti a Riserve e accantonamenti vari

MOVIMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE DAL 30-6-60 AL 30-6-62

(importi in milioni di lire)

ATTIVITA'	al 30-6-62	al 30-6-61	al 30-6-60	Incremento esercizi	
				1961-62	1960-61
Aree - Fabbricati:					
I Settennio: Enti appaltanti (*)	290.995,6	290.243,4	288.826,1	+ 752,2	+ 1.417,3
» : Aziende e Cooper.	45.254,7	45.036,4	44.770,8	+ 218,3	+ 265,6
II Settennio: Enti appaltanti . .	438.188,1	377.666,0	283.208,1	+ 60.522,1	+ 94.457,9
» : Aziende e Cooper.	63.350,4	59.921,6	46.750,8	+ 3.428,8	+ 13.170,8
Altri immobili	4.815,0	4.164,0	3.715,1	+ 651,0	+ 448,9
Altri costi non imputati agli alloggi	5.895,3	2.488,0	573,3	+ 3.407,3	+ 1.914,7
	848.499,1	779.519,4	667.844,2	+ 68.979,7	+ 111.675,2
Disponibilità di cassa	20.447,7	3.990,2	710,6	+ 16.457,5	+ 3.279,6
Enti incaricati riscossione contributi	5.818,4	4.838,1	4.200,6	+ 980,3	+ 637,5
Debitori	13.970,6	10.604,2	12.235,3	+ 3.366,4	— 1.631,1
Mobili e macchine	370,5	259,6	235,6	+ 110,9	+ 24,0
Depositi	4,7	4,7	3,1	—	+ 1,6
Risconti attivi	111,5	129,8	155,2	— 18,3	— 25,4
	889.222,5	799.346,0	685.384,6	+ 89.876,5	+ 113.961,4

PASSIVITA'					
Contributi datori di lavoro e lavorat.	545.610,1	472.488,7	411.201,4	+ 73.121,4	+ 61.287,3
Contributi dello Stato	114.216,3	93.877,4	76.450,9	+ 20.338,9	+ 17.426,5
Anticipazioni dello Stato	74.577,1	82.936,6	88.365,5	— 8.359,5	— 5.428,9
Mutui passivi	400,0	14.059,3	—	— 13.659,3	+ 14.059,3
Creditori	36.400,2	43.426,5	39.022,0	— 7.026,3	+ 4.404,5
Fondo indennità licenziamento . .	464,7	393,8	323,6	+ 70,9	+ 70,2
Fondo ammort. mobili e macchine .	199,4	151,6	128,5	+ 47,8	+ 23,1
Riserve e accantonamenti vari . . .	14.866,4	11.629,8	8.629,9	+ 3.236,6	+ 2.999,9
Proventi e quote ammortamento . .	102.488,3	80.244,6	61.262,8	+ 22.243,7	+ 18.981,8
Ratei passivi	—	137,7	—	— 137,7	+ 137,7
	889.222,5	799.346,0	685.384,6	+ 89.876,5	+ 113.961,4
<i>Utilizzo disponibilità:</i> contributi datori di lavoro e lavoratori				73.121,3	61.287,3
esoneri ad aziende e cooperative				— 9.352,7	— 8.938,2
annualità dello Stato				12.000,0	12.000,0
proventi e quote ammortamento				22.243,6	18.981,8
accantonamenti e riserve varie				2.276,6	8.059,2
				100.288,8	91.390,1
investimenti in fabbricati escluse aziende . .				65.907,9	97.086,3
disponibilità non utilizzata				34.380,9	— 5.696,2
disponibilità degli esercizi precedenti utilizzata nel corrente esercizio				— 8.662,4	— 2.966,2
disponibilità residua a fine esercizio				25.718,5	— 8.662,4

(*) Al netto degli alloggi riscattati.

ENTRATE, INVESTIMENTI E DISPONIBILITA' DI COMPETENZA

(importi in milioni di lire)

E S E R C I Z I O	1956 - 57	1957 - 58	1958 - 59	1959 - 60	1960 - 61	1961 - 62
<i>Entrate contabilizzate nell'esercizio:</i>						
— contributi datori di lavoro e lavoratori . . .	47.340,5	52.212,5	52.810,1	52.831,1	61.287,3	73.121,3
— esoneri a detrarre	— 6.971,0	— 8.640,6	— 8.797,1	— 7.284,8	— 8.938,2	— 9.352,7
— annualità dello Stato	40.369,5	43.571,9	44.013,0	45.546,3	52.349,1	63.768,6
— quote ammortamento alloggi a riscatto . . .	12.000,0	12.000,0	12.000,0	12.000,0	12.000,0	12.000,0
— proventi netti	6.116,4	6.197,1	7.661,2	11.241,7	17.305,3	21.005,0
— accantonamenti e riserve varie	3.286,9	1.261,8	1.674,2	2.265,7	1.676,5	1.238,6
	4.387,3	3.955,8	4.548,6	4.770,0	8.059,2	2.276,6
	66.160,1	66.986,6	69.897,0	75.823,7	91.390,1	100.288,8
<i>Investimenti dell'esercizio:</i>						
— aree e fabbricati: Enti appaltanti e Centri INA-Casa	31.322,7	50.432,4	106.195,7	133.771,1	97.086,3	65.907,9
— disponibilità non utilizzata	34.837,4	16.554,2	—	—	—	34.380,9
— disponibilità eserc. prec. utilizzata nell'esercizio	—	—	— 36.298,7	— 57.947,4	— 5.696,2	— 8.662,4
— disponibilità residua fine esercizio	74.725,7	91.279,9	54.981,2	— 2.966,2	— 8.662,4	25.718,5

RIPARTIZIONE PER REGIONE DEI LAVORI ESEGUITI NELL'ESERCIZIO 1961-62

(importi in milioni di lire)

REGIONI	I SETTENNIO			II SETTENNIO			
	Enti appaltanti	Aziende	TOTALE	Piano ordinario	Piano aggiuntivo	Aziende	TOTALE
Piemonte e V. d'Aosta	40,6	12,5	53,1	1.060,5	1.660,7	890,5	3.611,7
Lombardia	107,0	31,7	138,7	2.833,4	4.307,6	992,5	8.133,5
Trentino-Alto Adige	9,0	—	9,0	889,4	292,2	72,4	1.254,0
Veneto	51,4	17,6	69,0	2.395,8	1.186,5	355,5	3.937,8
Friuli-V. Giulia-Trieste	13,4	—	13,4	848,9	448,5	125,9	1.423,3
Liguria	22,6	52,6	75,2	216,3	1.027,8	1,2	1.245,3
Emilia-Romagna	54,3	1,3	55,6	2.864,1	2.292,9	277,6	5.434,6
Toscana	44,2	7,2	51,4	1.336,7	1.237,1	187,0	2.760,8
Umbria	8,4	4,3	12,7	347,2	212,4	31,2	590,8
Marche	12,4	—	12,4	830,8	466,6	41,7	1.339,1
Lazio	45,6	85,9	131,5	2.809,7	3.384,6	42,6	6.236,9
CENTRO-NORD	408,9	213,1	622,0	16.432,8	16.516,9	3.018,1	35.967,8

Abruzzi e Molise	19,4	—	19,4	796,2	601,3	19,8	1.417,3
Campania	92,9	3,5	96,4	6.760,6	3.466,9	221,3	10.448,2
Puglie	56,7	—	56,7	3.347,1	1.358,5	84,6	4.790,2
Basilicata	8,2	1,7	9,9	526,6	280,5	8,5	815,6
Calabria	27,6	—	27,6	1.532,5	851,8	4,2	2.388,5
Sicilia	55,2	—	55,2	5.272,1	2.764,0	62,7	8.098,8
Sardegna	17,0	—	17,0	100,2	166,0	9,7	275,9
SUD-ISOLE	277,0	5,2	282,2	18.334,7	9.489,0	410,8	28.234,5
TOTALE ITALIA	685,9	218,3	904,2	34.767,5	26.005,9	3.428,9	64.202,3

RIASSUNTO SPESE SOSTENUTE E PREVISIONI DI IMPEGNO

ACCERTATE AL 30 GIUGNO 1962

(importi in milioni di lire)

	SPESE SOSTENUTE			Impegni riportati in bilancio (*)
	I Settennio	II Settennio	TOTALE	
<i>aree</i>	10.024,5	45.943,1	55.967,6	2.213,7
<i>fabbricati:</i>				
stati avanz. lavori e conguagli aziende	258.738,3	340.418,3	599.156,6	
progettisti	3.260,1	9.574,7	12.834,8	
stazioni appaltanti	7.418,4	8.129,1	15.547,5	
collaudatori	925,1	644,5	1.569,6	
spese gen. e varie	16.041,8	22.111,5	38.153,3	
	286.383,7	380.878,1	667.261,8	22.272,5
<i>altre spese :</i>				
spese post-collaudato			10.953,5	5.933,9
sistemaz. serv. di complessi edilizi			4.314,5	2.982,2
eccedenze spese manut. straordinaria e pagamenti sul fondo « C »			129,5	113,2
eccedenze costo vano				5.335,4
lavori da rimborsare				3.450,-
Centri INA-Casa			3.934,6	
Gestione servizio sociale			1.705,8	
spese Amm. alloggi locazione			1.653,6	
			22.691,5	
mutui ai Comuni			9.074,6	11.011,2

(*) Impegni definitivi.

**RIPARTIZIONE PER PROVINCIA DEGLI ALLOGGI AFFIDATI IN AMMINISTRAZIONE
AL 30 SETTEMBRE 1962**

(numero alloggi)

CIRCOSCRIZIONI	A R I S C A T T O						I N L O C A Z I O N E (I-II Settennio)		T O T A L E	
	Piano Ordinario (I-II Settennio)		Piano Agguntivo (II Settennio)		T O T A L E		A D E N T I	A C O M I T A T I M I S T I	A R I S C A T T O (e+f)	I N L O C A Z I O N E (g+h)
	Autonoma	Forfettaria	Autonoma	Forfettaria	Autonoma (a+c)	Forfettaria (b+d)				
	a	b	c	d	e	f	g	h	i	l
Alessandria	1.331	8	508		1.839	8	376	32	1.847	408
Asti	431		216		647		60		647	60
Cuneo	1.177	10	147		1.324	10	216	8	1.334	224
Novara	1.659	158	265		1.924	158	623	178	2.082	801
Torino	6.333	75	1.845		8.178	75	2.004	1.037	8.253	3.041
Vercelli	1.701	14	293		1.994	14	311	59	2.008	370
Aosta	346	12	220		566	12	78	46	578	124
Piemonte e Valle d'Aosta	12.978	277	3.494		16.472	277	3.668	1.360	16.749	5.028
Bergamo	3.489	4	401		3.890	4	1.035	214	3.894	1.249
Brescia	3.872		807		4.679		1.012	251	4.679	1.263
Como	2.996	92	734		3.730	92	609	97	3.822	706
Cremona	794		245		1.039		476	6	1.039	482
Mantova	664	19	295		959	19	681	12	978	693
Milano	12.919	864	3.457		16.376	864	5.125	1.129	17.240	6.254
Pavia	1.393		173		1.566		597	10	1.566	607
Sondrio	431	12	90		521	12	191	12	533	203
Varese	3.256	38	634		3.890	38	2.057	185	3.928	2.242
Lombardia	29.814	1.029	6.836		36.650	1.029	11.783	1.916	37.679	13.699
Bolzano	1.251	49	378		1.629	49	482	25	1.678	507
Trento	1.057	14	107		1.164	14	586	31	1.178	617
Trentino - Alto Adige	2.308	63	485		2.793	63	1.068	56	2.856	1.124
Belluno	416	6	107		523	6	307	18	529	325
Padova	1.636	138	367		2.003	138	1.748	25	2.141	1.773
Rovigo	576		94		670		925	8	670	933



Corporate Heritage
& Historical Archive

segue allegato 7

CIRCOSCRIZIONI	A R I S C A T T O						I N L O C A Z I O N E (I - II Settennio)		T O T A L E	
	Piano Ordinario (I - II Settennio)		Piano Aggiuntivo (II Settennio)		T O T A L E		A D E N T I	A C O M I T A T I M I S T I	A R I S C A T T O (e+f)	I N L O C A Z I O N E (g+h)
	Autonome	Forfettaria	Autonome	Forfettaria	Autonoma (e+c)	Forfettaria (b+d)				
	a	b	c	d	e	f	g	h	i	l
Treviso	952	2	280		1.232	2	1.753	42	1.234	1.795
Venezia	2.156	244	503		2.659	244	2.169	153	2.903	2.322
Verona	1.739	16	416		2.155	16	1.065	6	2.171	1.071
Vicenza	1.920		233		2.153		1.780	52	2.153	1.832
Veneto	9.395	406	2.000		11.395	406	9.747	304	11.801	10.051
Gorizia	688	7	100		788	7	478	82	795	560
Udine	1.464	246	433	58	1.897	304	1.579	66	2.201	1.645
Trieste	726	100	71	16	797	116	201	40	913	241
Friuli - Venezia Giulia - Trieste	2.878	353	604	74	3.482	427	2.258	188	3.909	2.446
Genova	3.388	4	1.055		4.443	4	616	160	4.447	776
Imperia	334		128		462		124		462	124
La Spezia	895		235		1.130		570	69	1.130	639
Savona	996	11	132		1.128	11	224	173	1.139	397
Liguria	5.613	15	1.550		7.163	15	1.534	402	7.178	1.936
Bologna	3.014	20	1.342		4.356	20	1.943	81	4.376	2.024
Ferrara	1.266		405		1.671		1.413	24	1.671	1.437
Forlì	1.622	38	353	12	1.975	50	1.648	4	2.025	1.652
Modena	1.087		487		1.574		975	12	1.574	987
Parma	828	4	446		1.274	4	782		1.278	782
Piacenza	791	6	222		1.013	6	454		1.019	454
Ravenna	889		284		1.173		774	8	1.173	782
Reggio Emilia	666	6	277		943	6	1.107	48	949	1.155
Emilia - Romagna	10.163	74	3.816	12	13.979	86	9.096	177	14.065	9.273
Arezzo	385	54	160	12	545	66	888	8	611	896
Firenze	2.631	72	1.490		4.121	72	1.522	25	4.193	1.547
Grosseto	822	36	147		969	36	541	50	1.005	591



Corporate Heritage
& Historical Archive

segue allegato 7

CIRCOSCRIZIONI	A R I S C A T T O						IN LOCAZIONE (I - II Settennio)		T O T A L E	
	Piano Ordinario (I - II Settennio)		Piano Agguntivo (II Settennio)		T O T A L E		AD ENTI	A COMITATI MISTI	A R I S C A T T O (e+f)	IN L O C A Z I O N E (g+h)
	Autonoma	Forfettaria	Autonoma	Forfettaria	Autonoma (e+c)	Forfettaria (b+d)				
	a	b	c	d	e	f	g	h	i	l
Livorno	1.616	18	187		1.803	18	917	152	1.821	1.069
Lucca	905	36	58		963	36	1.047		999	1.047
Massa Carrara	549		154		703		554	27	703	581
Pisa	1.024	4	115		1.139	4	703	16	1.143	719
Pistoia	539	6	91	10	630	16	356		646	356
Siena	683	30	157		840	30	386		870	386
<i>Toscana</i>	9.154	256	2.559	22	11.713	278	6.914	278	11.991	7.192
Perugia	1.169		201		1.370		741		1.370	741
Terni	601		186		787		673	26	787	699
<i>Umbria</i>	1.770		387		2.157		1.414	26	2.157	1.440
Ancona	1.405		340		1.745		793	8	1.745	801
Ascoli Piceno	556		62		618		267		618	267
Macerata	357		83		440		425		440	425
Pesaro Urbino	596		169		765		744		765	744
<i>Marche</i>	2.914		654		3.568		2.229	8	3.568	2.237
Frosinone	865	42	36		901	42	526		943	526
Latina	411	12	78		489	12	302		501	302
Rieti	378		117		495		136		495	136
Roma	10.088	41	5.120		15.208	41	983	10	15.249	993
Viterbo	347		161		508		223		508	223
<i>Lazio</i>	12.089	95	5.512		17.601	95	2.170	10	17.696	2.180
Campobasso	594	4	245		839	4	337		843	337
Chieti	675	42	142		817	42	1.008		859	1.008
L'Aquila	853	12	175		1.028	12	848		1.040	848
Pescara	798		204		1.002		455	27	1.002	482
Teramo	369		11		380		238		380	238
<i>Abruzzi e Molise</i>	3.289	58	777		4.066	58	2.886	27	4.124	2.913



Corporate Heritage
& Historical Archive

CIRCOSCRIZIONI	A R I S C A T T O						I N L O C A Z I O N E (I - II Settennio)		T O T A L E	
	Piano Ordinario (I - II Settennio)		Piano Aggravato (II Settennio)		T O T A L E		A D E N T I	A C O M I T A T I M I S T I	A R I S C A T T O (e+f)	I N L O C A Z I O N E (g+h)
	Autonoma	Forfeiteria	Autonoma	Forfeiteria	Autonoma (e+c)	Forfeiteria (b+d)				
	a	b	c	d	e	f	g	h	i	l
Avellino	747		105		852		611		852	611
Benevento	680		74		754		362		754	362
Caserta	1.253	6	176		1.429	6	1.016		1.435	1.016
Napoli	10.904	212	2.957		13.861	212	5.017	30	14.073	5.047
Salerno	2.565	33	248		2.813	33	2.111	14	2.846	2.125
Campania	16.149	251	3.560		19.709	251	9.117	44	19.960	9.161
Bari	3.150	217	434		3.584	217	1.906		3.801	1.906
Brindisi	949		45		994		599		994	599
Foggia	2.477	164	163		2.640	164	1.215	4	2.804	1.219
Lecce	1.535	71	222		1.757	71	2.321		1.828	2.321
Taranto	1.666	44	54		1.720	44	1.270		1.764	1.270
Puglie	9.777	496	918		10.695	496	7.311	4	11.191	7.315
Matera	511	35	24		535	35	638		570	638
Potenza	726	16	103		829	16	558		845	558
Basilicata	1.237	51	127		1.364	51	1.196		1.415	1.196
Catanzaro	1.630	13	215		1.845	13	1.191		1.858	1.191
Cosenza	1.212	18	56		1.268	18	942		1.286	942
Reggio Calabria	1.722	36	262		1.984	36	986		2.020	986
Calabria	4.564	67	533		5.097	67	3.119		5.164	3.119
Agrigento	728	18	102		830	18	461		848	461
Caltanissetta	549	18	37		586	18	540	10	604	550
Catania	1.577		331		1.908		324		1.908	324
Enna	334	18	29		363	18	230		381	230
Messina	1.128	8	121		1.249	8	399		1.257	399
Palermo	1.830	44	187		2.017	44	1.516		2.061	1.516
Ragusa	293		128		421		228		421	228



segue allegato 7

CIRCOSCRIZIONI	A R I S C A T T O						I N L O C A Z I O N E (I - II Settennio)		T O T A L E	
	Pleno Ordinario (I - II Settennio)		Pleno Aggiuntivo (II Settennio)		T O T A L E		A D E N T I	A C O M I T A T I M I S T I	A R I S C A T T O (e+f)	I N L O C A Z I O N E (g+h)
	Autonoma	Forfeiteria	Autonoma	Forfeiteria	Autonoma (a+c)	Forfeiteria (b+d)				
	e	b	c	d	e	f	g	h	i	l
Siracusa	956		48		1.004		130		1.004	130
Trapani	683		48		731		325		731	325
<i>Sicilia</i>	8.078	106	1.031		9.109	106	4.153	10	9.215	4.163
Cagliari	1.402		285		1.687		1.474	10	1.687	1.484
Nuoro	235		28		263		320		263	320
Sassari	828		84		912		326		912	326
<i>Sardegna</i>	2.465		397		2.862		2.120	10	2.862	2.130
CENTRO-NORD	99.076	2.568	27.897	108	126.973	2.676	51.881	4.725	129.649	56.606
SUD-ISOLE	45.559	1.029	7.343		52.902	1.029	29.902	95	53.931	29.997
TOTALE-ITALIA	144.635	3.597	35.240	108	179.875	3.705	81.783	4.820	183.580	86.603



Corporate Heritage
& Historical Archive



**COMPETENZA CONTRIBUTI II SETTENNIO
DEI DATORI DI LAVORO E DEI LAVORATORI**

(importi in milioni di lire)

ENTI PERCETTORI	INCASSI	ESONERI	DA INCASSARE al 30-6-1962	TOTALE COMPETENZE
	a	b	c	d
I.N.A.M.	233.552,1	44.797,9	4.736,8	283.086,8
I.N.A.D.E.L.	4.999,1	511,0	200,0	5.710,1
E.N.P.A.S.	18.598,6	—	300,0	18.898,6
Diversi (*)	32.784,5	4.158,6	581,6	37.524,7
TOTALE . .	289.934,3	49.467,5	5.818,4	345.220,2

(*) I.N.P.S. - E.N.P.D.E.D.P. - E.N.P.A.L.S. - I.N.P.G.I. - Casse Marittime - Cassa Gente dell'Aria

**STANZIAMENTI E GARE RATIFICATE AL 30 SETTEMBRE 1962
RIFERITI AL CONTINGENTE SETTENNALE**

(importi in milioni di lire)

PROVINCIA	Contingente settennale (1)	Stanziamenti comprese integrazioni	IMPORTI GARE RATIFICATE			100 $\frac{b}{a}$	100 $\frac{e}{a}$
			Piano ordinario	Piano aggiuntivo (2)	TOTALE		
			a	b	c	d	e
Alessandria	3.664	3.913	2.187	1.546	3.733	106,8	101,9
Asti	1.065	1.382	579	693	1.272	129,8	119,4
Cuneo	2.784	2.750	1.868	759	2.627	98,7	94,4
Novara	5.285	5.155	3.560	867	4.427	97,5	83,8
Torino	25.375	25.022	11.540	6.219	17.759	98,6	70,0
Vercelli	4.889	4.492	2.494	1.161	3.655	91,9	74,8
Aosta	996	1.583	893	621	1.514	158,9	152,0
Bergamo	8.449	7.895	5.395	1.283	6.678	93,4	79,0
Brescia	9.261	8.564	5.195	2.626	7.821	92,3	84,5
Como	7.646	7.410	3.891	2.796	6.687	96,9	87,5
Cremona	2.363	2.347	1.500	804	2.304	99,3	97,5
Mantova	2.082	2.847	1.774	865	2.639	136,7	126,8
Milano	45.042	39.154	19.549	12.600	32.149	86,9	71,4
Pavia	4.475	3.936	2.042	875	2.917	88,0	65,2
Sondrio	1.544	1.574	966	420	1.386	101,9	89,8
Varese	8.397	8.411	5.692	2.157	7.849	100,2	93,5
Bolzano	3.093	3.668	2.193	1.282	3.475	118,6	112,4
Trento	3.922	3.916	3.006	361	3.367	99,8	85,8
Belluno	2.117	1.984	1.395	441	1.836	93,7	86,7
Padova	6.218	6.703	5.455	1.182	6.637	107,8	106,7
Rovigo	2.272	2.855	2.017	809	2.826	125,7	124,4
Treviso	5.502	6.037	4.602	1.189	5.791	109,7	105,3
Venezia	7.662	8.692	6.276	1.752	8.028	113,4	104,8
Verona	4.573	5.318	3.927	1.269	5.196	116,3	113,6

(1) Delibera n. 264 del Comitato di Attuazione.

(2) Importi al netto delle quote di anticipazione versate dagli assegnatari.

PROVINCIA	Contingente settennale (1)	Stanzamenti comprese Integrazioni	IMPORTI GARE RATIFICATE			100 $\frac{b}{a}$	100 $\frac{e}{a}$
			Piano ordinario	Piano aggiuntivo (2)	TOTALE		
			a	b	c		
Vicenza	6.355	6.698	5.612	1.014	6.626	105,4	104,3
Gorizia	1.908	2.091	1.772	313	2.085	109,6	109,3
Udine	6.572	6.761	4.310	1.735	5.045	102,9	76,8
Trieste	5.343	5.261	3.646	1.109	4.755	98,5	89,0
Genova	11.493	15.673	9.879	3.797	13.676	136,4	119,0
Imperia	1.713	1.317	617	411	1.028	76,9	60,0
La Spezia	2.393	3.912	1.491	1.083	2.574	163,5	107,6
Savona	2.381	2.522	1.646	556	2.202	105,9	92,5
Bologna	10.397	12.208	7.581	3.894	11.475	117,4	110,4
Ferrara	4.944	5.901	4.208	1.278	5.486	119,4	111,0
Forlì	4.702	5.232	3.779	1.286	5.065	111,3	107,7
Modena	4.902	5.056	2.872	1.782	4.654	103,1	94,9
Parma	2.755	3.409	1.560	1.523	3.083	123,7	111,9
Piacenza	2.072	2.170	1.089	697	1.786	104,7	86,2
Ravenna	2.999	3.447	2.181	1.067	3.248	114,9	108,3
Reggio Emilia	3.129	3.825	2.152	1.045	3.197	122,2	102,2
Arezzo	1.756	2.164	1.482	506	1.988	123,2	113,2
Firenze	9.300	11.076	3.396	4.568	7.964	119,1	85,6
Grosseto	1.680	2.572	1.917	465	2.382	153,1	141,8
Livorno	3.828	4.779	3.757	796	4.553	124,8	118,9
Lucca	3.657	3.777	2.847	208	3.055	103,3	83,5
Massa Carrara	2.175	2.273	1.514	689	2.203	104,5	101,3
Pisa	2.582	3.890	2.671	647	3.318	150,7	128,5
Pistoia	1.711	2.139	1.314	681	1.995	125,0	116,6
Siena	1.805	2.145	1.444	469	1.913	118,8	106,0
Perugia	4.572	4.346	2.918	866	3.784	95,1	82,8
Terni	2.073	2.555	1.748	630	2.378	123,3	114,7

PROVINCIA	Contingente settennale (1)	Sanzionamenti comprese integrazioni	IMPORTI GARE RATIFICATE			100 $\frac{b}{a}$	100 $\frac{e}{a}$
			Piano ordinario	Piano aggiuntivo (2)	TOTALE		
			a	b	c		
Ancona	3.004	4.228	2.791	1.200	3.991	140,7	132,9
Ascoli Piceno	1.613	1.933	1.208	566	1.774	119,8	110,0
Macerata	1.343	1.633	1.099	499	1.598	121,6	119,0
Pesaro Urbino	2.559	2.969	2.140	679	2.819	116,0	110,2
Frosinone	3.859	2.975	1.870	459	2.329	77,1	60,4
Latina	2.663	2.614	1.505	877	2.382	98,2	89,4
Rieti	1.101	1.363	694	441	1.135	123,8	103,1
Roma	32.239	44.316	14.707	20.621	35.328	137,5	109,6
Viterbo	1.294	1.268	666	508	1.159	98,0	89,6
Campobasso	3.069	3.070	1.783	964	2.747	100,0	89,5
Chieti	3.386	3.597	1.964	824	2.788	106,2	82,3
L'Aquila	3.271	3.419	2.219	1.064	3.283	104,5	100,4

Pescara	2.669	2.686	1.589	756	2.345	100,6	87,9
Teramo	1.313	1.055	662	334	996	80,4	75,9
Avellino	4.660	6.583	2.928	973	3.901	141,3	83,7
Benevento	2.671	4.335	1.914	542	2.456	162,3	92,0
Caserta	7.761	7.221	4.256	1.355	5.611	93,0	72,3
Napoli	39.949	49.403	26.421	16.473	42.894	123,7	107,4
Salerno	12.110	11.531	8.716	1.287	10.003	95,2	82,6
Bari	14.383	13.865	7.867	2.443	10.310	96,4	71,7
Brindisi	3.760	3.895	3.264	496	3.760	103,6	100,0
Foggia	7.121	7.191	5.526	1.304	6.830	101,0	95,9
Lecce	11.160	9.460	6.495	1.585	8.080	84,8	72,4
Taranto	6.411	5.736	3.587	1.015	4.602	89,5	71,8
Matera	2.246	2.211	1.316	446	1.762	98,4	78,5
Potenza	4.111	4.129	2.513	823	3.336	100,4	81,1
Catanzaro	8.735	7.985	4.809	2.003	6.812	91,4	78,0

PROVINCIA	Contingente settennale (1)	Stanziamenti comprese Integrzioni	IMPORTI GARE RATIFICATE			100 $\frac{b}{a}$	100 $\frac{e}{a}$
			Piano ordinario	Piano aggiuntivo (2)	TOTALE		
			a	b	c		
Cosenza	7.946	7.386	3.917	1.383	5.300	93,0	66,7
Reggio Calabria	8.002	7.022	4.915	1.467	6.382	87,8	79,8
Agrigento	4.195	3.291	2.609	488	3.097	78,5	73,8
Caltanissetta	3.461	2.781	1.424	636	2.060	80,4	59,5
Catania	10.804	9.249	4.935	2.133	7.068	85,6	65,4
Enna	2.655	2.694	1.741	495	2.236	101,5	84,2
Messina	8.750	6.431	2.875	1.445	4.320	73,5	49,4
Palermo	12.463	13.055	8.769	2.481	11.250	104,8	90,3
Ragusa	1.288	1.402	385	809	1.194	108,9	92,7
Siracusa	1.971	3.045	1.565	1.205	2.770	154,5	140,5
Trapani	3.477	3.428	2.113	1.032	3.145	98,6	90,5
Cagliari	8.683	8.832	5.752	2.379	8.131	101,7	93,6

Nuoro	2.203	1.752	1.143	433	1.576	79,5	71,5
Sassari	3.578	3.661	1.873	907	2.780	102,3	77,7
CENTRO-NORD	327.548	356.106	205.474	103.542	309.016	108,7	94,3
SUD-IOLE	218.262	221.401	131.845	51.980	183.825	101,4	84,2
TOTALE ITALIA	545.810	577.507	337.319	155.522	492.841	105,8	90,3

RIPARTIZIONE PER REGIONE DEI LAVORI ESEGUITI E DEGLI IMPEGNI PER COSTRUZIONI AL 30 GIUGNO 1962

Il settennio e piani successivi

(importi in milioni di lire)

R E G I O N I	LAVORI ESEGUITI + IMPEGNI (1)				LAVORI ESEGUITI (2)			
	PIANO ORDINARIO		Piano aggiuntivo	TOTALE	P A G A M E N T I			TOTALE
	Enli	Aziende			Piano ordinario	Piano aggiuntivo	Accrediti alle Aziende	
Piemonte e V. d'Aosta	15.351,7	7.772,3	11.737,7	34.861,7	9.121,2	11.542,2	7.604,3	28.267,7
Lombardia	29.015,1	16.404,2	24.276,2	69.695,5	27.819,0	23.998,7	16.049,6	67.867,3
Trentino - Alto Adige	4.480,6	645,9	1.642,9	6.769,4	4.320,6	1.642,0	631,9	6.594,5
Veneto	24.493,1	4.206,8	7.626,5	36.326,4	22.472,3	7.542,8	4.115,9	34.131,0
Friuli - Venezia G. - Trieste	7.984,3	1.740,4	3.157,8	12.882,5	7.534,3	2.897,0	1.702,8	12.134,1
Liguria	6.025,4	5.299,0	5.848,2	17.172,6	3.247,8	5.783,8	5.184,4	14.216,0
Emilia - Romagna	22.128,2	3.296,0	12.495,9	37.920,1	20.132,7	12.189,9	3.224,7	35.547,3
Toscana	15.939,5	4.407,7	9.023,8	29.371,0	14.898,6	8.894,9	4.312,4	28.105,9
Umbria	4.270,3	336,3	1.495,5	6.102,1	4.195,1	1.410,4	329,0	5.934,5
Marche	6.773,2	459,8	2.943,8	10.176,8	6.601,3	2.895,4	449,9	9.946,6
Lazio	13.770,6	7.487,0	21.210,5	42.468,1	13.214,8	20.973,7	7.325,1	41.513,6
CENTRO NORD	150.232,0	52.055,4	101.458,8	303.746,2	133.557,7	99.770,8	50.930,0	284.258,5

Abruzzi e Molise	7.845,6	435,2	3.940,2	12.221,0	6.560,7	3.772,7	425,8	10.759,2
Campania	38.772,4	4.522,6	20.512,7	63.807,7	29.877,5	20.121,8	4.424,8	54.424,1
Puglie	25.162,1	817,1	6.841,8	32.821,0	20.911,4	6.793,8	799,4	28.504,6
Basilicata	3.581,4	117,2	1.321,4	5.020,0	2.567,1	1.283,7	114,7	3.965,5
Calabria	12.822,6	791,2	4.766,4	18.380,2	9.463,3	4.389,6	774,1	14.627,0
Sicilia	24.887,8	976,5	10.310,6	36.174,9	18.331,7	9.841,9	955,4	29.129,0
Sardegna	8.139,3	562,0	3.686,3	12.387,6	5.528,6	3.332,7	549,9	9.411,2
SUD-IOLE	121.211,2	8.221,8	51.379,4	180.812,4	93.240,3	49.536,2	8.044,1	150.820,6
TOTALE ITALIA	271.443,2	60.277,2	152.838,2	484.558,6	226.798,0	149.307,0	58.974,1	435.079,1

(1) Gare ratificate al netto delle quote dovute dai prenotatari sul piano aggiuntivo.	Gare ratificate	484.558,6						
	più integrazioni in corso d'opera	9.446,4	494.005,0					
(2) Al netto delle spese per aree, spese generali ed accantonamenti.	Valore delle costruzioni meno pagamenti vari, aree a demanio, spese generali ecc.	501.789,9	469.518,8					
	Impegni residui		24.486,2					
	di cui:							
	impegni per 303 aree per mq. 1.324.074		2.213,7					
	impegni per costruzioni da eseguire		22.272,5					
	Impegni residui		24.486,2					
	Lavori eseguiti:							
	Piano ordinario	226.798,0						
	Piano aggiuntivo	149.307,0						
	Aziende e Cooperative	58.974,1						435.079,1
	Aree, riserve, accantonamenti vari e spese generali							37.926,7
								472.375,8

I N D I C E

Relazione del Comitato di Attuazione	PAG.	7
Relazione dei Revisori dei conti	PAG.	19

ALLEGATI

Bilancio della Gestione INA-Casa al 30 giugno 1962: stato patrimoniale	ALLEGATO	1
Dimostrazione dei proventi e degli oneri	»	2
Movimento della situazione patrimoniale dal 30 giugno 1960 al 30 giugno 1962	»	3
Entrate, investimenti e disponibilità di competenza per esercizio finanziario	»	4
Dati relativi al I e II Settennio		
Ripartizione per regione dei lavori eseguiti nell'esercizio 1961-62	»	5
Riassunto spese sostenute e previsioni di impegno accer- tate al 30 giugno 1962	»	6
Ripartizione per provincia degli alloggi in amministra- zione al 30 settembre 1962	»	7

Dati relativi al II Settennio

Competenza contributi dei datori di lavoro e dei lavoratori	ALLEGATO	8
Stanziamanti e gare ratificate al 30 settembre 1962 riferiti al contingente settennale	»	9
Ripartizione per regione dei lavori eseguiti e degli impegni per costruzioni al 30 giugno 1962	»	10





**Corporate Heritage
& Historical Archive**